



Franco D'Intino
La caduta e il ritorno
Cinque movimenti
dell'immaginario leopardiano
Quodlibet Studio. Lettere

Pagine	368
Prezzo	24,00 €
Data di pubblicazione	2019
ISBN	978-88-229-0251-1
Formato	140x215 mm

IL LIBRO

Cosa accade se si “aprono gli occhi” sul mistero del mondo? Se il desiderio di conoscere oltrepassa i limiti del sensibile, e si spezza l'equilibrio tra mente e corpo? Il grande tema antropologico affrontato qui attraverso l'analisi di molti testi è il dramma dell'uomo, un animale “trasposto” (secondo la formula di Leroi-Gourhan) che ha scoperto l'infinito.

Il pensiero romantico usa il racconto biblico della Caduta per rispondere al trauma dell'illuminismo e della modernità. Il vertiginoso sviluppo della ragione ha reso sì l'individuo più autonomo e critico ma ha annichilito la vitalità e la speranza: è quel che Leopardi, anticipando Nietzsche, chiama “strage delle illusioni”. Poeti, filosofi, romanzieri cercano la via del Ritorno a un mondo pieno di senso. Con loro anche Giacomo, che nei canti pisano-recanatesi ritrova la via di casa e di se stesso. È un viandante ormai stanco, ma riesce a rigenerarsi attingendo energia vitale dall'ingenua semplicità di una fanciulla chiamata Silvia. Silvia, ovviamente, *c'est lui*.

Questo libro vede Leopardi nell'orizzonte di poeti e pensatori post-illuministi e post-rivoluzionari. Da Coleridge a Novalis, da Sade al Goethe del Faust, fino a Henry Adams – sullo sfondo l'antesignano Rousseau – si snoda un racconto fatto di trame, motivi, immagini, idee, lemmi. Ne emerge il nucleo misterioso e inquietante dell'opera leopardiana, in cinque movimenti dell'immaginario che sono comuni a un'intera epoca: l'Inizio, il Consumo, il Vortice, l'Equilibrio, la Spirale. Ma il discorso torna poi sempre a un unico canto, *A Silvia*, storia dell'umanità caduta, e risorta solo *in ombra*.

L'AUTORE

Franco D'Intino insegna alla Sapienza di Roma. Ha curato varie edizioni critiche e commentate leopardiane (1995, 1999, 2012), e, con Michael Caesar, la traduzione integrale in inglese dello *Zibaldone* (New York/London 2013 e 2015). Al 2009 risale *L'immagine della voce. Leopardi, Platone e il libro morale*.